



13 settembre 2024

Una legislatura di partecipazione

10:00-13:00 Sessione istituzionale

Sala Guido Fanti, Assemblea legislativa

viale Aldo Moro, 50 – Bologna

LA Democrazia dei TRE SAPERI
ricette di democrazia *à la nantaise*

di Marianella Sclavi

L'approccio democrazia deliberativa
mette in atto modalità di diagnosi e di decisione
divergenti da quelle della democrazia del 19mo secolo

contesti di DD



cittadine e cittadini
«sapere d'uso»

mutuo apprendimento diversità come risorsa

Democrazia Deliberativa
in Italia: tante eccellenze isolate.
no osmosis/ impermeabilità
blocco /coazione a ripetere
della vita e dibattito politico



a Nantes: l'approccio della Dem Delib
è diventato normale governance
si ricorre normalmente a una grande varietà
di dispositivi di dem delib

Nantes «la rossa»

Capitale Innovazione
Europea
2019

Dialogue Citoyen
innovazione
al posto del consenso



"Il dialogo cittadino è un dispositivo di messa in discussione puntuale di un servizio, un progetto o un intervento, in vista di migliorarlo tramite la elaborazione di una proposta collettiva fondata sul sapere d'uso."

SCOPERTA !!!

**Il passaggio da episodico
a sistematico**

richiede un passo laterale

SCOPERTA !!!

NON si tratta di cambiare le idee , ma i RAPPORTI DI POTERE

NON battere un chiodo diverso, ma passare dal martello alla fresa



- * la concezione e il funzionamento del partito
e i suoi rapporti con la società civile,
- * le idee sul ruolo e responsabilità degli eletti
e i loro rapporti con la società civile.

SCOPERTA !!!!

l'ascolto attivo diventa "normale" FRA I CITTADINI
QUANDO i dispositivi dialogici
sono presenti nel **VINCOLO DI MANDATO** con gli eletti

Il nuovo MANDATO è reciproco:
cambia il senso della rappresentanza politica,
cambia il senso della cittadinanza

se cambiano in senso dialogico i rapporti fra politici e cittadini
si aprono spazi di professionalità inclusiva per PA e professionisti.

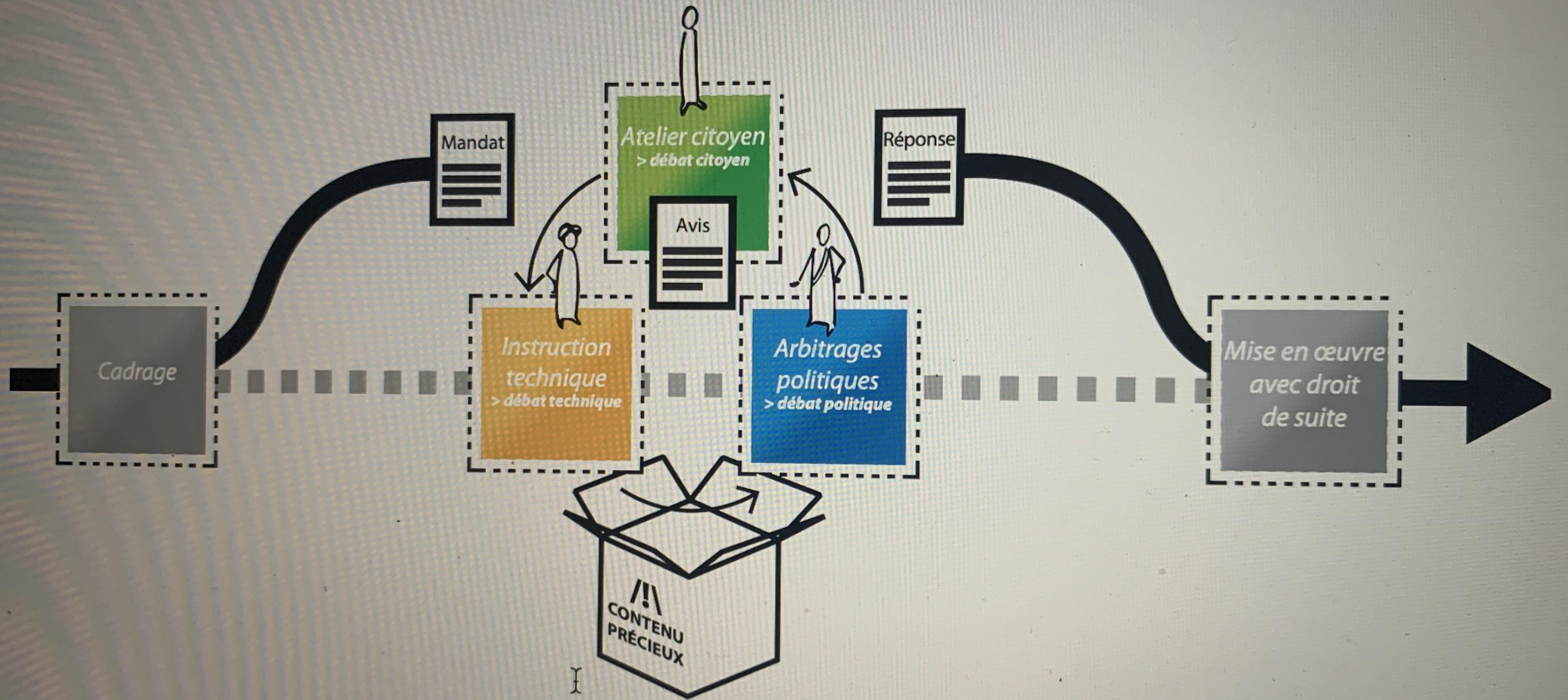
2010 Charte

Il 29 gennaio 2010 il consiglio comunale di Nantes approva alla unanimità la
"Charte nantaise du Dialogue Citoyen".

2021 Pact

L'8 ottobre 2021 il consiglio di Nantes Matropole (24 comuni) approva alla unanimità il
"Pact de la citoyennité métropolitaine"

Les principales étapes du processus de dialogue citoyen

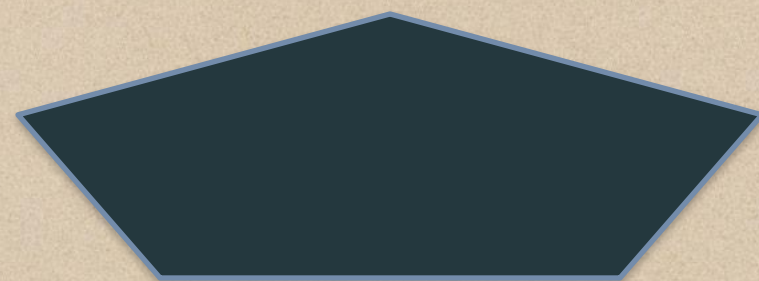


Carta della partecipazione cittadina metropolitana :

- PRINCIPIO 1 - **Opportunità**
- PRINCIPIO 2 - Chiarezza Regole del gioco•
- PRINCIPIO 3 - Pluralità e diversità
- PRINCIPIO 4 - Inclusione
- PRINCIPIO 5 - Sapere d'uso, esperienza sensibile e capacità di agire
- PRINCIPIO 6 - Deliberativo
- PRINCIPIO 7 - Gestione terza
- PRINCIPIO 8 - Responsabilità
- PRINCIPIO 9 - «Istruzione»
- PRINCIPIO 10 - Trasparenza e tracciabilità •
- PRINCIPIO 11 - Valutazione del processo
- PRINCIPIO 12 - **Diritto di seguito**

Nantes anni '70: **fallimento di una utopia urbana**, il Sillon de Bretagne
Nantes 1983: **sconfitta elettorale** della sinistra

«La nostra è stata
una buona amministrazione.
Non siamo riusciti a spiegare
tutto il bene e buono
realizzato»



O NO ?

« Dare spazio a un saper-fare
alternativo maturato nei quartieri
in crisi »

Nei sei anni alla opposizione (1983-1989)
viene messa a fuoco e praticata una nuova prospettiva
che disegna il seguente triangolo:

il "**sapere d'uso**" degli abitanti,
ovvero l'esperienza di come funziona il mondo nella vita quotidiana,
è altrettanto importante per una buona amministrazione del "**sapere tecnico**"
degli uffici e dei professionisti e
delle "**capacità e responsabilità decisionali**" dei politici.

Jean-Marc Ayrault sindaco di Saint Herblain + sindaco di Nantes + primo ministro :

« la gestion communale est l'affaire de toute la population »,
Il partito va concepito come una organizzazione fondamentale
per stabilire chi sono i candidati da presentare alle elezioni,
ma non per decidere le politiche di governance al posto dei cittadini.
Per converso è compito di un partito di sinistra ripensare radicalmente
le forme di governo del territorio in modo che
il dare ascolto e voce ai normali cittadini
diventi *una pratica naturale e diffusa, piacevole ed efficace,*
a cominciare dagli strati più marginali.

TONO del fare politica, col dialogue citoyen
«moderazione nel temperamento non in contraddizione con l'audacia»

SCOPO del fare politica, col dialogue citoyen
«tutti hanno il diritto a una vita *sicura e creativa*
e ognuno ne ha le potenzialità, che la politica deve promuovere e favorire»

Passione politica, col dialogue citoyen:
«dare armi ai più svantaggiati perché abbiano accesso alla cultura salvavita,
che illumina gli occhi, attiva i neuroni e apre il cuore.»

Daniel Asseray/animatore + manager + assessore urbanistica e quartieri in crisi

insegnamenti del padre: «Quando qualcuno dissente da te, non cercare di spiegargli che ha torto, cerca di capire in che senso ha ragione»

«Non serve a nulla aver ragione da soli»

da assessore: «C'è un problema di comprensione quando si è di fronte a una popolazione, se non si sa come ascoltare ciò che viene detto, come decifrarlo, se ci si limita al 'mi stanno dicendo questo', senza cercare di capire perché lo stanno dicendo (...)

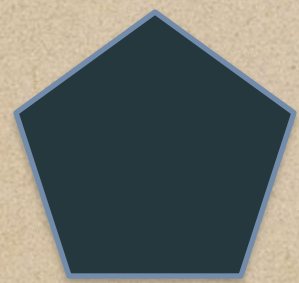
Quante volte mi sono trovato a spiegare ai colleghi che non ha senso asserire che quello che quel tipo dice non è vero!»

Gerard Althabe, antropologo in Congo, Mozambico, Nantes e Fr e mondo

La «decolonizzazione conservatrice», due testi fondamentali

Oppression et libération dans l'imaginaire

Les Fleurs du Congo. Une utopie du lumumbisme



"La perte d'une ville"

Tutti e tre:

«centralità del sapere d'uso»

*l'astrazione produce potere,
ma non genera orientamento,
solo tornando al concreto
e alla sua unicità si riesce a
cogliere la complessità del
mondo vivente*

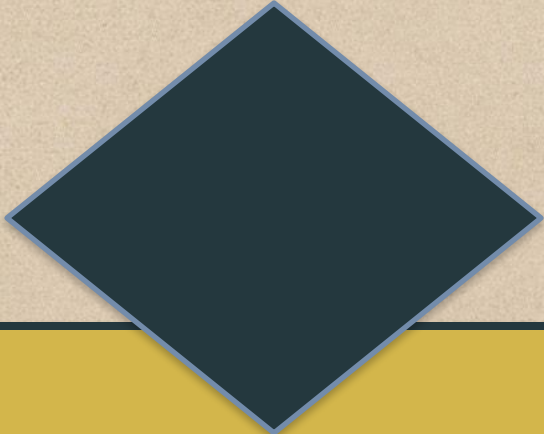
per onorare il sapere d'uso:

ascolto attivo ↔ ascolto giudicante

moltiplicazione opzioni
innovazione ↔ contraddittorio
consenso

co-progettazione ↔ voto a maggioranza

DD passo laterale



I 3 saperi in dialogo sono
completamente diversi
dai 3 saperi separati ■

Lo spazio Agnès Varda, «un nuovo luogo solidale»
costruito con gli utenti

Al posto dei vecchi bagni pubblici e del vecchio «ristorante sociale»

Una unica struttura

Spazio di accoglienza delle persone più emarginate
e in condizioni economiche, sociali e fisiche precarie

progettato con la loro collaborazione

Oltre a bagni puliti con ampie docce
e ristorante più ampio e capace

ovunque le prese per ricaricare i cellulari
una lavanderia/tintoria gestita da una impresa di inserimento
armadietti con lucchetti
biblioteca
spazi sociali aperti dalle 9.30 alle 17 dal lunedì al sabato
un parrucchiere e una estetista a settimane alterne
un cineforum
dei laboratori di canto
spazio per spettacoli che possono essere rappresentati a pagamento



11

12

13

14

15

16

17

21

22

23

24

25

26

27

H.S.

8

54

53

55

56

57

58

51

52



21



22



23



51





Le **Village solidaire des «5Ponts»**,
un lieu d'accueil nuit et jour sur l'île de Nantes
pour des **personnes en grande précarité**,
a ainsi bénéficié de 5 millions d'euros d'aide de l'Union européenne.

Construit au fil des ans avec les usagers,
les professionnels, les bénévoles
et les partenaires de l'association les Eaux Vives.



DD passo laterale :



i 3 saperi in dialogo si
orientano
verso diagnosi e proposte

avendo come faro

i valori della Costituzione
equità, giustizia sociale, sobrietà

e come approccio

innovazione
al posto del consenso

CCClimat e CCCovid, testi del mandato:

"Come rispondere alla **emergenza** avendo **una particolare cura per le persone più fragili** e al tempo stesso preparando un futuro in grado di **coniugare transizione ecologica e giustizia sociale?**"
CC Covid 2020

"Elaborare, in **uno spirito di giustizia sociale**, una serie di proposte concrete volte a ridurre entro il 2030 le emissioni del gas a effetto serra in Francia, come minimo del 40% rispetto ai valori del 1990» **CCClimat 2019-2020**

16 marzo 2020 ha inizio in tutta la Francia il primo confino causa Pandemia

Johanna Rolland, sindaco di Nantes dal 2014,
a inizio del suo secondo mandato:

«**T**anto più la crisi è radicale,
e tanto è più grave
che

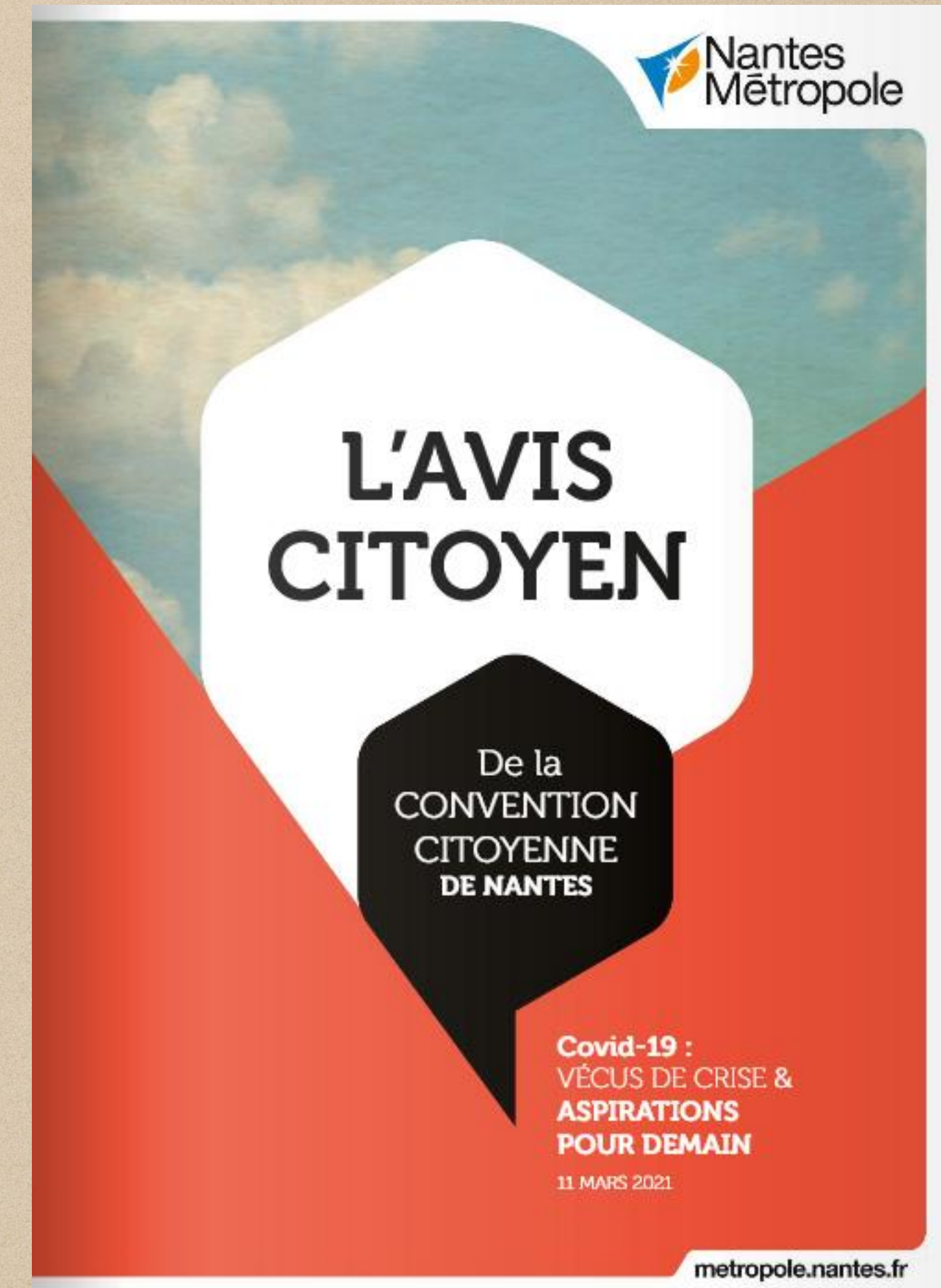
il dibattito pubblico sia monopolizzato da esperti
e commentatori di ogni tipo,
lasciando poco o nessuno spazio all'esperienza
e alla deliberazione dei cittadini a sostegno del processo decisionale**e.**»

"**Demarche du temps long**»: la riflessione collettiva su un cambiamento così epocale, richiede "il respiro di almeno un anno" di lavoro capillare all'interno dell'amministrazione e sui territori.

Il programma politico in corso viene dichiarato provvisorio in attesa di quello autentico che risulterà dall'insieme di queste iniziative.

Questo "**demarche du temps long**", è caratterizzato da un **appello ufficiale** rivolto "a tutte e tutti coloro che credono che la società di domani debba essere più trasparente, partecipativa e cooperativa; a tutte e tutti coloro che sono convinti che è per mezzo di **più democrazia** che riusciremo a uscire più forti dalle crisi economiche e sanitarie che ci minacciano.

Dopo quattro mesi di dibattito “in video”, nei confini dei loro uffici, gli 80 cittadine e cittadini selezionati a caso, sono giunti a una diagnosi che mirava al "fare insieme" e non al consenso. Si sono riuniti in videoconferenza per undici intere giornate. Dallo scambio delle loro esperienze ed osservazioni personali sono inizialmente emerse sedici tematiche, man mano approfondite interrogando in plenaria 54 esperti e lavorando in piccoli gruppi laboratoriali. Il "Parere" finale, che documenta l'intera esperienza ed i suoi esiti è illustrato in un Quaderno di 176 pagine così suddivise: le prime 70 di diagnosi della emergenza e proposte per uscirne positivamente e le seguenti 100 di annessi.



"Rapport d'étonnement Premiere session", un rapporto sul ruolo dello stupore nel corso del primo incontro. Stupore per cosa?

Direi per la trasformazione dal sentirsi fuori posto, non competenti, non preparati, insicuri, smarriti, non capire perché si è lì, a fare cosa, al cominciare a prendere atto che

"questi estranei che non ho mai incontrato prima" (come dice uno di loro)
«mi fanno sentire bene e mi aiutano a capire meglio il tessuto sociale e culturale di cui sono parte».

«l'Animazione precede la progettazione»

Questa convenzione ha permesso alla Metropole e alla Città di Nantes di concentrarsi sulle azioni che devono essere messe in cantiere, accelerate e rese prioritarie,

La argomentata risposta

dei rappresentanti eletti è una tabella di marcia di 90 impegni per la Metropole e e 70 impegni per i 24 Comuni.



Un anno dopo l'accordo, **un follow-up** sull'attuazione degli impegni è stato organizzato con le parti della convenzione :
102 impegni assunti,
88 in fase di attuazione o raggiunti entro il 2022
e 20 risoluzioni adottate dal Consiglio metropolitano



«Dopo questa esperienza nessuno può più mettere in dubbio
la capacità dei cittadini ordinari
di affrontare questioni complesse
e di essere una forza di rinnovamento
capace di risposte ben fondate.»

(Armel Le Coz fondatore di Démocratie Ouverte)

Judith Ferrando:

«La particolarità di questo formato è che pone i **cittadini comuni** - non gli esperti - al centro del processo.

A partire semplicemente dalla **loro esperienza come base di legittimazione**, sono invitati a interagire con degli esperti e a intervistare vari attori locali per approfondire un tema complesso di interesse comune, e poi a **deliberare tra di loro** per elaborare **proposte**, un'opinione informata e ragionata su quel determinato tema, con la **promessa finale** che le raccomandazioni dei cittadini alimenteranno concretamente la decisione politica.

Questo crea slancio e implica la **necessità di un follow-up.**»

DD passo laterale :



il sapere d'uso
non sopporta le decisioni

prive di cura per come funzioneranno

interesse per «messa in opera»
superamento separazione
decisione / implementazione

precisi responsabili
della attuazione/esito
sia tecnici che politici

Sempre più spesso l'amministrazione pubblica si trova di fronte a problemi generali

«promuovere la coesione sociale»,
«ridurre l'insicurezza»,
«combattere la disoccupazione»

non riducibili a compiti specifici
e alla applicazione di norme e di programmi predefiniti.

Sempre più spesso a chi chiede "Che lavoro fai?"
la risposta giusta è "Buona domanda!»

Richiede che i dipendenti pubblici incaricati di occuparsene,
lo facciano in base a **"direttive aperte"** e con un approccio da bricoleur,

ci siamo accorti che "il successo delle politiche pubbliche passa
strutturato binomio "rappresentanti eletti-professionisti", entrambi capaci di agire po
pur nel rispetto delle rispettive funzioni e responsabilità"

Non si tratta da parte del politico di limitarsi a dire al tecnico:
"hai mano libera, fai", ma di dire **"hai mano libera, facciamo"**.

conclusione : **RISINTONIZZIAMOCI !**

"Perché limitarsi a parlare del futuro
quando oggi giorno possiamo visitarlo?"

Le **esperienze alternative** sono ormai così **interessanti, numerose e accessibili**,
che conviene, invece di stare bloccati in una stanza a discuterne,
andare col treno o col web, a visitarle di persona.

(Maarten Hajer docente di "Futuri sperimentali" a Utrecht)

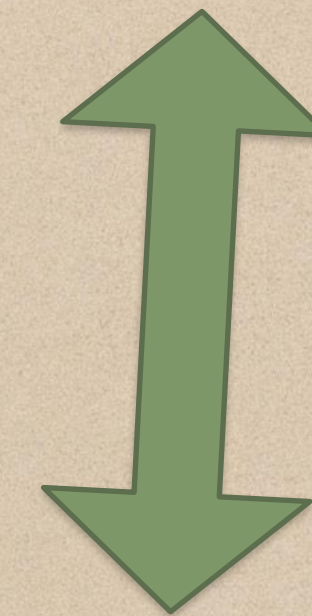
Edgar Morin : non si può passare da un sistema semplice a uno complesso, se prima non si esce dal sistema semplice.

Maarten Hajer (“Futuri sperimentali” all’Università di Utrecht):
«Non cambierai mai qualcosa combattendo la realtà esistente.
Per cambiare, costruisci un modello nuovo che renda quella realtà obsoleta.»

le fake news and opinions fioriscono... in a FAKE DEMOCRACY

Antonio Gramsci l' ha chiamata
«una contesa per l'egemonia culturale»

E' giunta l'ora di passare



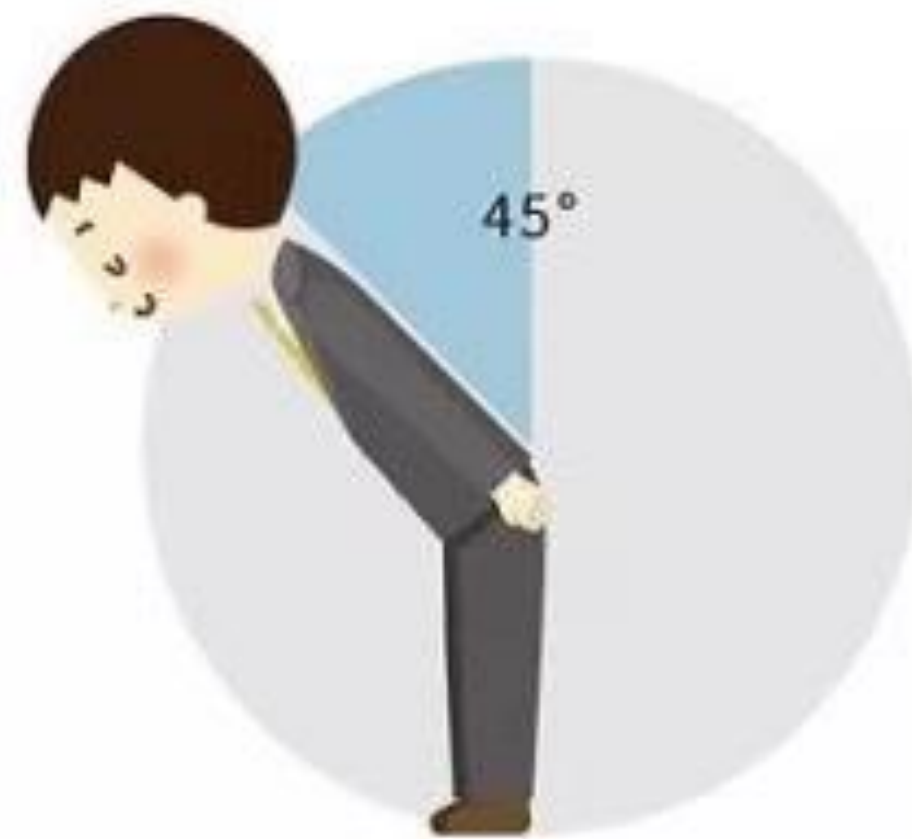
dal parlare male della politica.... a cambiarla !



会釈



敬礼



最敬礼

GRAZIE !